



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14/02/2019

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco
Assiste: Il Vice Segretario Generale Odone Edda

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	P
2	Balleari Stefano	ViceSindaco	P
3	Bordilli Paola	Assessore	P
4	Campora Matteo	Assessore	P
5	Cenci Simonetta	Assessore	A
6	Fanghella Paolo	Assessore	P
7	Fassio Francesca	Assessore	P
8	Garassino Stefano	Assessore	P
9	Grosso Barbara	Assessore	P
10	Piciocchi Pietro	Assessore	P
11	Vinacci Giancarlo	Assessore	P
12	Viscogliosi Arianna	Assessore	P

DGC-2019-33

PRESA D'ATTO DELLA MANCATA
PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ALLA
D.C.C. N. 81/2018 «ADOZIONE DI
AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI
DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E I.,
DELL'ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI
CONFORMITÀ DEL PUC RELATIVE
ALL'AMBITO COMPLESSO PER LA
VALORIZZAZIONE DEL LITORALE» E
CONTESTUALE APPROVAZIONE
DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci;

Premesso:

- che con deliberazione n. 81, approvata dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica di prima convocazione del 18 dicembre 2018, dichiarata immediatamente eseguibile, la Civica Amministrazione ha adottato l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m. e i., dell'articolo ACO-L-1 delle Norme di Conformità del PUC relative all'Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale;
- che di detta deliberazione è stato dato avviso, pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria di Mercoledì 2 gennaio 2019 - Anno 50 N. 1, Parte IV;
- che, in conformità a quanto esplicitato nell'avviso, di cui al precedente capoverso, dal giorno 3 gennaio 2019 l'aggiornamento del PUC, nonché la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81/2018, comprensiva di tutti gli allegati parte integrante, sono stati pubblicati sul sito informatico del Comune di Genova (www.comune.genova.it) e sono stati altresì depositati a libera visione del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi, presso l'Ufficio Albo Pretorio di questo Comune;
- che, ai sensi del comma 6 dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., nel periodo di pubblicazione, dal 3 gennaio 2019 al 2 febbraio 2019 compreso, chiunque poteva prendere visione degli atti, estrarne copia e presentare osservazioni;

Considerato:

- che con nota n. PG/2019/49351 in data 07.02.2019, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali - Ufficio Protocollo Generale ha attestato che durante il periodo di pubblicazione degli atti in argomento non sono pervenute osservazioni inerenti l'aggiornamento del PUC di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 81/2018;
- che, successivamente allo svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione di cui al comma 6 del citato art. 43, il Comune è tenuto ad approvare l'aggiornamento del PUC nei modi e nei termini previsti ai commi 7 e 8 del medesimo art.43 della l.r. 36/1997 e s.m.i.;
- che, in particolare il comma 7 del citato art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., precisa che: “.... *Nel caso in cui non siano pervenute osservazioni il Comune, entro il termine di trenta giorni dalla conclusione della fase di pubblicità-partecipazione di cui al comma 6, ne dà attestazione e l'aggiornamento del PUC o del PUC semplificato è da ritenersi approvato.*”;

Rilevato che, in conseguenza della mancata presentazione di osservazioni nei confronti dell'aggiornamento al PUC, come sopra adottato, non si modificano i relativi atti, già sottoposti al parere dei Municipi ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, che si sono espressi in merito, come esplicitato nella citata DCC n. 81/2018, pertanto non si rende necessario richiedere ai Municipi una nuova espressione di parere su quanto oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto:

- di prendere atto ed attestare che non sono state presentate osservazioni all'aggiornamento del P.U.C. adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81/2018;
- di approvare, ai sensi del comma 7 dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., l'aggiornamento del PUC, adottato con D.C.C. n. 81/2018, inerente l'inserimento delle funzioni Uffici e Connettivo Urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili tra le funzioni complementari

previste nell'art. ACO-L 1 delle Norme di Conformità del PUC, come da estratti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 43 della Legge Regione Liguria. 4 settembre 1997 n. 36 "Legge Urbanistica Regionale" e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81/2018 del 27 novembre 2018 inerente «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m. e i., dell'articolo ACO-L-1 delle Norme di Conformità del PUC relative all'Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale.», completa di tutti gli allegati parte integrante;

Vista la nota n. PG/2019/49351 in data 07.02.2019, della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali - Ufficio Protocollo Generale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art 97, comma 2 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di dare atto ed attestare che non sono state presentate osservazioni avverso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 18/12/2018 «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m. e i., dell'articolo ACO-L-1 delle Norme di Conformità del PUC relative all'Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale.»;

2) di approvare l'aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., inerente l'inserimento delle funzioni Uffici e Connettivo Urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili tra le funzioni complementari previste nell'art. ACO-L 1 delle Norme di Conformità del PUC, come rappresentato negli elaborati grafici e descrittivi allegati parte integrante del presente provvedimento, invariati rispetto a quelli allegati alla predetta D.C.C. n. 81/2018;

3) di dare mandato alla Direzione Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Bucci

Il Vice Segretario Generale
Edda Odone



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-49 DEL 12/02/2019

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ALLA D.C.C. N. 81/2018 «ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E I., DELL'ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI CONFORMITÀ DEL PUC RELATIVE ALL'AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE» E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- 1) Relazione Urbanistica datata 26 settembre 2018;
- 2) Stralcio Norme di Conformità del PUC con indicazione delle modifiche;
- 3) Verifica di necessità di espletamento di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS datata 26.09.2018;
- 4) Avviso "Rende Noto";
- 5) Relata di Pubblicazione N. Pubblicazione: 0013045/2018 - Prot./Repertorio: Prot. N. 0444097 del 24/12/2018;
- 6) Estratto BURL del 2 gennaio 2019 – Anno 50 N. 1, Parte IV;
- 7) Nota n. PG/2019/49351 in data 07.02.2019, della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali - Ufficio Protocollo Generale.

Il Direttore
(Arch. Laura Petacchi)



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento dell'articolo ACO-L-1 *Disciplina urbanistica generale*, delle Norme di Conformità del PUC relative all'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale.

Relazione urbanistica

L'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale

Premesse

Il Piano Urbanistico Comunale individua nelle cartografie di Struttura del Piano l'**Ambito complesso per la valorizzazione del litorale - archi costieri (ACO-L)** assoggettandolo, nell'Assetto Urbanistico (Livello 2 e Livello 3), a specifica normativa urbanistica e, nel Livello Paesaggistico Puntuale, alla **conservazione** e **valorizzazione** dei tratti di costa aventi rilevanza paesaggistica, naturalistica e ambientale, alla riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico della città e, in generale, allo sviluppo della fruizione pubblica della costa e attiva del mare.

Genova è città di mare, strettamente legata al suo motore produttivo: il porto. La definizione dello sviluppo sostenibile della città-porto e il ridisegno del waterfront sono tematiche il cui approfondimento si è avviato in epoche recenti, si sta infatti tralasciando la visione puramente funzionale dell'assetto costiero a vantaggio di un approccio maggiormente strategico che ha nello sviluppo del progetto per il paesaggio costiero uno dei principali punti di interesse. Il paesaggio costiero genovese, con le sue diverse connotazioni e declinazioni, esprime in maniera significativa l'origine aggregativa e la natura policentrica della città, sia in termini prettamente geomorfologici passando dalle scogliere del levante ai bassi litorali del ponente, sia in termini di fruizione e di sviluppo urbanistico-edilizio. Fatta salva la realtà del porto con le sue specificità, gli altri archi costieri hanno conosciuto sviluppi assai differenti nel corso degli anni, inizialmente sfruttati unicamente da pescatori e da piccoli cantieri di riparazione delle imbarcazioni, a partire dalla fine dell'Ottocento sono divenuti mete di villeggiatura, attrezzati con modeste strutture stagionali per i bagni di mare. Nel corso del Novecento il litorale di ponente si è nuovamente trasformato seguendo gli sviluppi industriali delle città, con esiti non sempre coerenti con il tessuto urbano limitrofo. Le mutate condizioni economiche e la recente sensibilità per gli assetti paesaggistici hanno generato esigenze di utilizzo della costa maggiormente rivolte alla ricostituzione del rapporto tra la città ed il mare, inteso anche come compenetrazione reciproca e commistione di attività e di funzioni. Il litorale è diventato nel tempo luogo per funzioni essenzialmente balneari e per il tempo libero, tuttavia negli ultimi decenni, in una situazione di generale incertezza di gestione per gli stabilimenti, nel tentativo di assicurarsi "spazio vitale", si è assistito alla trasformazione delle attività da stagionali a stabili ed in molti casi fruibili durante tutto l'anno; tale trasformazione, se episodica e disorganica, può compromettere la fruibilità pubblica del mare, considerata la sempre crescente erosione marina, che ha spesso determinato l'inadeguatezza delle spiagge a soddisfare le mutate esigenze degli stabilimenti. Allo scopo di tutelare e salvaguardare le visuali panoramiche che qualificano la nostra città e di connettere maggiormente il tessuto urbano alla costa, il Piano ha ritenuto necessario affrontare la riqualificazione del litorale con strumenti innovativi e puntuali, perseguendo il mantenimento del valore paesaggistico costiero non tanto con un'azione d'imposizione di vincoli, bensì



COMUNE DI GENOVA

innescando e favorendo processi di riqualificazione paesaggistica dei luoghi. L'analisi della costa, con esclusione dell'arco portuale, tiene conto delle zone dedicate alle attività balneari e sportive estendendo la valutazione della valenza paesistica alla fascia urbana costruita lungo la viabilità costiera quale riferimento connotante di ogni singolo ambito. L'obiettivo pianificatorio principale è quello di ottenere la riqualificazione della costa in base a previsioni possibili di sviluppo sostenibile e, al tempo stesso, valorizzare le opportunità che gli interventi di riqualificazione possono offrire alla città. L'**Ambito complesso per la valorizzazione del litorale è declinato in archi costieri**, così come individuati in cartografia e disciplinati nelle specifiche norme d'ambito e, in particolare, nella Disciplina Paesaggistica di Livello Puntuale, sono stati individuati i seguenti tratti: Fronte mare di Vesima, Litorale di Crevari, Fronte mare di Voltri, Marina di Pra', Litorale Pra' - Pegli, Fronte mare di Pegli, Litorale di Multedo, Porto Antico, Punta Vagno - San Giuliano, Lido - Motonautica, Boccadasse - Vernazzola, Fronte mare di Sturla, Litorale Quarto - Quinto, Fronte mare di Quinto - Porticciolo di Nervi e Passeggiata di Nervi - Capolungo.

L'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ha un'estensione di circa 172 ettari, corrispondente a circa lo 0,7 % della superficie del territorio comunale (escluse aree portuali), di per sé quindi non particolarmente significativo come "peso urbanistico", ma di particolare interesse per gli sviluppi della città, considerato che la "**risorsa mare**" e la vicinanza ad esso possono costituire occasione di sviluppo per molteplici e differenti attività anche a carattere imprenditoriale, che possono sfruttare le opportunità di marketing date dalla vicinanza al mare stesso.

Analisi della normativa ACO-L

L'obiettivo generale dell'Ambito è la valorizzazione dei tratti di costa aventi rilevanza paesaggistica, naturalistica e ambientale, la riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico della città, lo sviluppo della fruizione pubblica della costa e attiva del mare.

Il Piano, nel definire gli Archi Costieri di conservazione e riqualificazione, riconosce quali funzioni ammesse principali le strutture balneari, i pubblici esercizi, i rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, le strutture ricettive all'aria aperta limitatamente all'esistente, le infrastrutture di interesse locale limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti, ai percorsi pedonali e ciclabili. Come funzioni complementari vengono individuati i Servizi di uso pubblico, i servizi privati, gli esercizi di vicinato e le Medie Strutture di Vendita, il connettivo di servizio, le strutture ricettive alberghiere e la residenza limitatamente agli edifici residenziali esistenti.

Dall'analisi delle funzioni previste **spicca l'assenza** degli uffici, ovvero delle attività direzionali e del terziario avanzato, ossia delle imprese che operano nei settori della progettazione, della ricerca e sviluppo e della comunicazione, attività compatibili con le funzioni urbane ed in costante crescita, e per quanto riguarda il connettivo urbano non è indicata l'esclusione delle sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili prevista in tutti gli ambiti urbani di conservazione, con particolare riferimento all'ambito AC-US.



COMUNE DI GENOVA

Considerando che la pianificazione del PUC ha riconosciuto in questo Ambito un alto interesse urbano, in quanto costituente a tutti gli effetti parte del disegno della città, l'assenza delle funzioni uffici e della limitazione relativa al connettivo urbano pare sia solo frutto di un errore o dimenticanza, soprattutto in relazione agli obiettivi di riqualificazione dei tratti già urbanizzati, in quanto questa funzione può coniugare oltre che interessi tipicamente urbani anche interessi legati all'evoluzione portuale, che nel tempo si sono sempre più compenetrati. A riprova di ciò pare utile sottolineare che il **Piano Urbanistico prevede la presenza della funzione uffici**, tra le **funzioni principali**, oltre che negli ambiti tipicamente urbani AR-UR e AC-IU, **negli ambiti particolarmente pregiati e protetti** quali: AC-VU Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato, AC-CS Ambito di Conservazione del Centro Storico urbano, AC-US Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico e AC-AR Ambito di Conservazione della via Antica Romana, come peraltro la funzione **Connettivo Urbano** è prevista negli stessi Ambiti quale funzione principale o complementare.

Considerazioni

La profonda trasformazione in atto nelle città ha determinato una significativa crescita del terziario che ha potuto trovare spazio nelle numerose aree riconvertite e che ha prodotto una inversione di tendenza sotto il profilo occupazionale. In questi ultimi anni la disoccupazione è diminuita e Genova si è attestata a valori allineati con le altre regioni del nord Italia; il miglioramento è quindi oggettivo. Ciononostante la situazione non può essere considerata del tutto soddisfacente ed è necessario lavorare ancora molto perché i nuovi impieghi possano essere considerati solidi e duraturi.

Il raggiungimento di questo risultato è stato altresì influenzato positivamente anche dall'azione promozionale della Civica Amministrazione che ha deciso di investire molto per diffondere la conoscenza di Genova, profondamente convinta che la città sia splendida e ricca di tesori e che anche la bellezza dei luoghi possa essere uno dei motori importanti dell'economia.

In questo ed in altri casi una parte prevalente della rinnovata operatività è attribuibile al fattivo rapporto istituitosi fra soggetti pubblici e privati ma restano aperti ancora ampi spazi che è opportuno ampliare, pur nei limiti di un territorio avaro e di vincoli normativi e regolamentari in larga parte obsoleti, ed è in questo senso che appare opportuno correggere la "dimenticanza" nelle funzioni dell'Ambito ACO-L inserendo appunto le funzioni Uffici e Connettivo Urbano, utili ad ampliare la gamma di offerta della città verso gli investimenti duraturi.

Ciò premesso, il tema è estremamente importante, poiché l'ampliamento della gamma delle funzioni può consentire il rinnovamento degli spazi fisici e può rappresentare uno dei fattori determinanti per la riqualificazione urbana e in alcuni casi concorrere in maniera non irrilevante all'innesco di complesse ed impegnative operazioni di riconversione.

Per poter migliorare l'efficacia del Piano è quindi indispensabile che le previsioni aderiscano al meglio alle tendenze della domanda, che non esprime più richieste di costruire nuovi immobili direzionali, se non di tipo ed utilizzo particolare, mentre registra una costante e sostenuta



COMUNE DI GENOVA

domanda di spazi polifunzionali in edifici esistenti in particolari aree della città, riflesso e conferma che esiste una effettiva ripresa dell'economia cittadina.

Accanto a questi temi, la riacquisita centralità del porto di Genova, richiede di approfondire la possibilità di attirare l'insediamento di importanti e differenti attività, anche a carattere imprenditoriale, e di recuperare competitività nei comparti in decremento.

La proposta di modifica

In considerazione di quanto sopra esposto pare opportuno correggere l'articolo ACO-L-1 *Disciplina urbanistica generale*, delle Norme di Conformità del PUC, inserendo tra le funzioni complementari ammesse le funzioni Uffici e il connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili, che restano comunque limitate agli edifici esistenti.

Infatti, considerato che la disciplina degli interventi dell'Ambito ACO-L consente la nuova costruzione solo negli archi costieri in regime di riqualificazione per realizzare nuovi edifici destinati esclusivamente alle funzioni principali, le funzioni complementari risultano insediabili solo negli edifici esistenti e, pertanto, l'integrazione di queste ultime non modifica il carico urbanistico esistente, già previsto dal PUC. Operando in tal senso si riportano in tale Ambito le funzioni già previste nell'Ambito di conservazione dell'Impianto urbano Storico AC-US richiamato nella Disciplina degli interventi edilizi dell'art. ACO-L-2.

In tal senso è opportuno rilevare che, in coerenza con quanto proposto, l'art. ACO-L-2 (*Disciplina degli interventi edilizi*) delle Norme di Conformità del PUC, **prevede già che gli edifici esistenti destinati alle funzioni complementari** siano soggetti alla disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ed alle relative norme progettuali, dell'Ambito di conservazione dell'Impianto urbano Storico AC-US, fatte salve eventuali prescrizioni di carattere qualitativo o quantitativo per i tipi di intervento previsti nella disciplina dei singoli archi costieri. Inoltre, lo stesso articolo precisa che nelle Aree Demaniali Marittime sono ammessi esclusivamente gli interventi edilizi previsti dalla vigente normativa in materia di Demanio Marittimo.

In sintesi la correzione proposta ha la duplice finalità di rendere coerente l'articolato normativo dell'Ambito con l'obiettivo pianificatorio principale di ottenere la riqualificazione della costa in base a previsioni possibili di sviluppo sostenibile e, al tempo stesso, valorizzare le opportunità che gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente possono offrire alla città, rendendo inoltre congruente il riferimento dell'art. ACO-L-2 all'ambito AC-US, in quanto coerente con l'obiettivo generale dell'Ambito stesso.

Sebbene, per il caso di specie, appare chiaro un contrasto tra la parte descrittiva dell'Ambito, nonché gli obiettivi cui il Piano vuol raggiungere (Descrizione Fondativa, Documento degli Obiettivi, Relazione descrittiva dell'apparato normativo), e la parte normativa relativa all'Ambito che non riporta la funzione uffici, impedendo, di fatto, la realizzazione di mix funzionali, coerenti con le funzioni urbane, delineati dal Piano, è necessario sottolineare che, secondo i principi generali vigenti in materia urbanistica, in caso di contrasto tra la parte descrittiva e la parte normativa del Piano, solo quest'ultima risulta idonea a fungere da fonte di regolamentazione del regime urbanistico dell'Ambito, in quanto non palesemente contraddetta dalla parte grafica del



COMUNE DI GENOVA

Piano, ma rilevabile attraverso un'attività di interpretazione della volontà dell'amministrazione deliberante.

In considerazione di ciò è necessario rammentare che, per consolidato orientamento giurisprudenziale, il provvedimento di rettifica o correzione è espressione di una funzione amministrativa pari a quella esplicita in precedenza. Tale funzione deve, dunque, articolarsi secondo gli stessi moduli già adottati, senza i quali rischia di risultare monca o, comunque, difettosa rispetto all'identica causa del potere, sicché l'amministrazione è tenuta a porre in essere un procedimento omologo, anche per quel che concerne le formalità pubblicitarie, di quello a suo tempo seguito per l'adozione dell'atto modificato, richiedendosi una speculare, quanto pedissequa, identità dello svolgimento procedimentale (si veda in tal senso Cons. Stato, Sez. VI, 11 maggio 2007, n. 2306 e n. 01036, 05 marzo 2014).

La proposta di modifica delineata non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, ed è conforme alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. n. 32/2012 e delle relative indicazioni applicative, **ma tende ad eliminare, nei margini previsti dall'art. 43 della L.R. n. 36/1997, una dimenticanza nelle funzioni ammesse in uno specifico ambito**, funzioni necessarie per lo sviluppo e attuazione dell'ambito stesso, rendendo inoltre coerente l'articolato normativo stesso.

Di seguito la proposta di modifica dell'articolo ACO-L-1 dell'Ambito ACO-L delle Norme di Conformità del PUC, con indicazione delle correzioni:

ACO-L AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE

ACO-L-1 Disciplina urbanistica generale

omissis

Funzioni ammesse

Principali: Strutture balneari, pubblici esercizi, rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, strutture ricettive all'aria aperta limitatamente all'esistente, infrastrutture di interesse locale limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti, ai percorsi pedonali e ciclabili.

Complementari: Servizi di uso pubblico, servizi privati, esercizi di vicinato e Medie Strutture di Vendita, ~~connettivo di servizio~~, strutture ricettive alberghiere, **Uffici, Connettivo Urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili**, residenza limitatamente agli edifici residenziali esistenti.

Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali

Nelle Aree Demaniali Marittime sono ammesse esclusivamente le funzioni previste dalla vigente normativa in materia di Demanio Marittimo.



COMUNE DI GENOVA

Conclusioni

Verificato che l'art. 43. (*Flessibilità e procedure di aggiornamento del PUC e del PUC semplificato*) della LR n. 36/1997 al comma 3 specifica che **costituiscono aggiornamento** le modifiche al PUC, in quanto non incidenti sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC e sempreché conformi ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato e nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012, **della disciplina urbanistico-edilizia degli ambiti di conservazione, di riqualificazione, di completamento** e dei distretti di trasformazione nonché dei relativi perimetri purché non comportanti l'individuazione di nuovi distretti e l'incremento del carico urbanistico complessivo già previsto dal PUC, a giudizio dell'ufficio, **è possibile ricondurre la modifica al Piano ai disposti dell'art. 43 della l.r. 36/97 e s.m.i.** in quanto, come sopra delineato, le modifiche proposte non incidono sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, non comportano l'individuazione di nuovi distretti e non prevedono l'incremento del carico urbanistico complessivo già previsto dal PUC.

Si allega lo stralcio degli articoli ACO-L "Ambito Complesso per la valorizzazione del litorale", delle Norme di Conformità del PUC con indicazione delle modifiche proposte.

26 settembre 2018

Il Funzionario Tecnico

Anna Chiara Succi

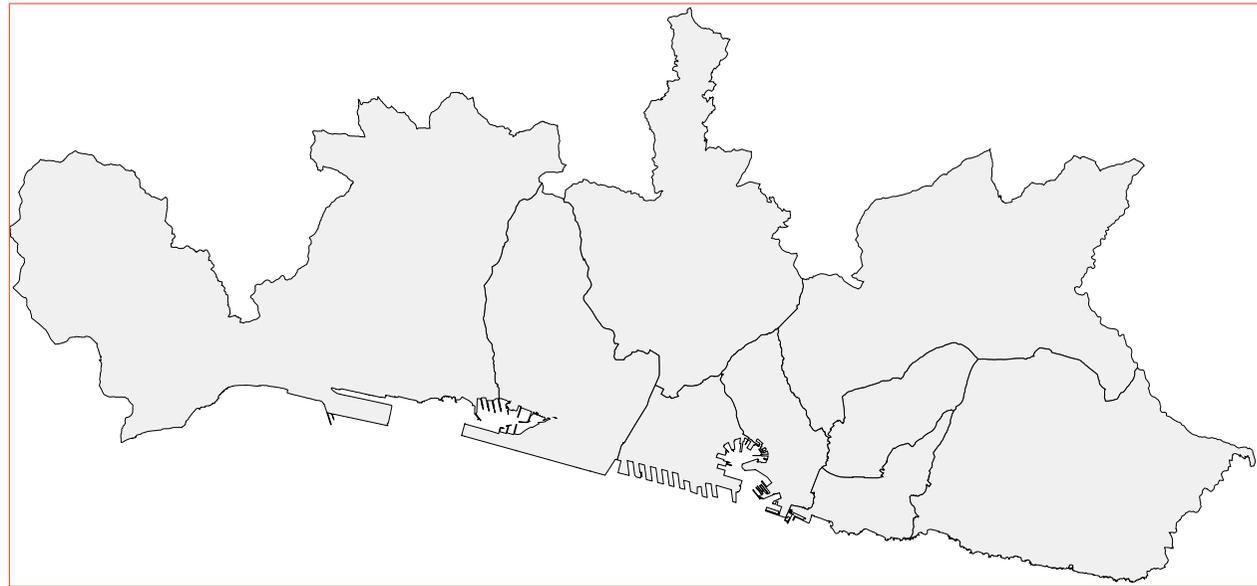


Il Funzionario Tecnico

arch. Maurizio Sinigaglia



PIANO URBANISTICO COMUNALE



AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE
(STRALCIO)

NORME DI CONFORMITA'

**PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)
NORME DI CONFORMITA': DISCIPLINA URBANISTICO-EDILIZIA**

INDICE

Ambiti di Conservazione

AC-NI	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO NON INSEDIATO	pag.	2
AC-VP	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO DI VALORE PAESAGGISTICO E PANORAMICO		5
AC-VU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL VERDE URBANO STRUTTURATO		8
AC-CS	AMBITO DI CONSERVAZIONE DEL CENTRO STORICO URBANO		10
AC-US	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANO STORICO		17
AC-AR	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELLA VIA ANTICA ROMANA		20
AC-IU	AMBITO DI CONSERVAZIONE DELL'IMPIANTO URBANISTICO		22

Ambiti di Riqualificazione

AR-PR	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO DI PRESIDIO AMBIENTALE		25
AR-PA	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DI PRODUZIONE AGRICOLA		29
AR-UR	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA – RESIDENZIALE		36
AR-PU	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PRODUTTIVO – URBANO		39
AR-PI	AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PRODUTTIVO – INDUSTRIALE		42

Sistema delle infrastrutture e dei servizi

SIS-I	INFRASTRUTTURE		45
SIS-S	SERVIZI PUBBLICI		51

Ambiti complessi

ACO-L	AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE		55
--------------	---	--	----

ACO-L	AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE
ACO-L-1 Disciplina urbanistica generale	
Obiettivo generale dell'Ambito	
Valorizzazione dei tratti di costa aventi rilevanza paesaggistica, naturalistica e ambientale, riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico della città, sviluppo della fruizione pubblica della costa e attiva del mare.	
<u>Articolazione e suddivisione in archi costieri di conservazione e di riqualificazione</u>	
L'ambito è individuato nella cartografia della Struttura del Piano, in scala 1:5.000 (Struttura Livello 3) e 1: 25.000 (Struttura Livello 2) ed è articolato nei litorali e negli archi costieri di seguito indicati:	
<u>Litorale di ponente</u> , da Vesima a Sestri:	
<ul style="list-style-type: none"> - Fronte mare di Vesima (riqualificazione); - Litorale di Crevari (conservazione); - Fronte mare di Voltri (riqualificazione); - Marina di Pra' (riqualificazione); - Litorale Pra' – Pegli (riqualificazione); - Fronte mare di Pegli (conservazione); - Litorale di Multedo (riqualificazione); - Marina di Sestri (conservazione); 	
<u>Arco del porto antico</u> :	
<ul style="list-style-type: none"> - Porto Antico (conservazione); 	
<u>Litorale di levante</u> , da Punta Vagno a Capoluogo.	
<ul style="list-style-type: none"> - Punta Vagno – S.Giuliano (riqualificazione); - Lido – Motonautica (riqualificazione); - Boccadasse – Vernazzola (conservazione); - Fronte mare di Sturla (riqualificazione); - Litorale Quarto – Quinto (riqualificazione); - Fronte mare di Quinto – Porticciolo di Nervi (riqualificazione); - Passeggiata di Nervi – Capoluogo (conservazione). 	

Funzioni ammesse

Principali: Strutture balneari, pubblici esercizi, rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, strutture ricettive all'aria aperta limitatamente all'esistente, infrastrutture di interesse locale limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti, ai percorsi pedonali e ciclabili.

Complementari: Servizi di uso pubblico, servizi privati, esercizi di vicinato e Medie Strutture di Vendita, ~~connettivo di servizio~~, strutture ricettive alberghiere, **Uffici, Connettivo Urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili**, residenza limitatamente agli edifici residenziali esistenti.

Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali

Nelle Aree Demaniali Marittime sono ammesse esclusivamente le funzioni previste dalla vigente normativa in materia di Demanio Marittimo.

ACO-L-2 Disciplina degli interventi edilizi

Gli edifici esistenti destinati alle funzioni complementari sono soggetti alla disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ed alle relative norme progettuali, dell'Ambito di conservazione dell'Impianto urbano Storico AC-US, fatte salve eventuali prescrizioni di carattere qualitativo o quantitativo per i tipi di intervento previsti nella disciplina dei singoli archi costieri.

Nelle Aree Demaniali Marittime sono ammessi esclusivamente gli interventi edilizi previsti dalla vigente normativa in materia di Demanio Marittimo.

Archi in regime di conservazione

Ristrutturazione edilizia consentita purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico.

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario e che costituiscono parte integrante dei complessi che caratterizzano l'Ambito, a parità di S.A. e limitatamente alle seguenti funzioni principali:

- servizi pubblici;
- strutture balneari;

Nuova costruzione: non consentita

Archi in regime di riqualificazione

Ristrutturazione edilizia consentita, purché prevista da un progetto che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico.

Ampliamento volumetrico eccedente il 20% del volume geometrico esistente consentito per gli edifici esistenti destinati alle funzioni principali;

Sostituzione edilizia consentita nell'ambito del lotto contiguo disponibile salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario e che costituiscono parte integrante dei complessi che caratterizzano l'Ambito, anche con incremento di S.A nel limite del 20% sempreché si faccia ricorso a tecniche costruttive che prevedano l'uso del legno ed i caratteri specifici delle strutture balneari che caratterizzano la costa ligure, definendo il progetto all'interno di un S.O.I. esteso all'intero arco costiero.

Nuova costruzione consentita per realizzare nuovi edifici destinati alle funzioni principali;

I progetti sono soggetti all'approvazione di uno S.O.I. esteso all'intero arco costiero coerentemente con le indicazioni del vigente Piano della Costa e le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, nel rispetto delle norme progettuali di livello puntuale stabilite per i singoli archi costieri e con le specifiche modalità di attuazione di seguito indicate.

Parcheggi

I parcheggi pertinenziali possono essere realizzati interrati o a raso [Norme Generali art. 16) 1. B) 1, 2 e 3b]

Prestazioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche

Gli interventi ammessi nell'Ambito devono assicurare le seguenti prestazioni generali:

- ricostituzione dell'accessibilità pubblica al mare, ove interrotta;
- riqualificazione dei percorsi esistenti di accesso al mare;
- creazione di nuovi percorsi pedonali per l'accessibilità alla costa ed al mare;
- percorribilità pubblica della battigia e della costa;
- riapertura delle visuali del mare, mediante demolizione delle barriere fisiche esistenti;

- garantire la visibilità del mare e delle scogliere dai percorsi e dagli spazi pubblici;
- incremento delle strutture e degli spazi destinati alla balneazione e delle relative attrezzature.

Gli interventi di nuova costruzione devono inoltre rispettare i seguenti parametri e requisiti costruttivi:

- altezza che non comporti alterazione o riduzione delle visuali della costa;
- spazi pubblici attrezzati, nella misura minima del 30% della S.A. di progetto, o prestazioni equipollenti per la riqualificazione degli spazi pubblici esistenti, per l'accessibilità e la fruizione della costa e delle relative attrezzature.

Flessibilità

La suddivisione in archi costieri omogenei ha carattere indicativo con riferimento alle aree di contatto tra un arco e l'altro, ferma restando la disciplina di conservazione o di riqualificazione come di seguito attribuita a ciascun arco.

Le prestazioni urbanistiche generali sono determinate in rapporto al tipo di opere da realizzare ed al contesto in cui si collocano.

Gli interventi subordinati alla preventiva approvazione di P.U.O. usufruiscono dell'ulteriore flessibilità di cui all'art. 53 della L.R. 36/1997.

Modalità di attuazione

Permesso di costruire diretto, e laddove previsto SOI, ad esclusione degli interventi relativi alla realizzazione di impianti per la nautica da diporto che sono subordinati alla preventiva approvazione di P.U.O., esteso all'intero arco costiero ove detta funzione è specificatamente prevista, con le procedure di cui al D.P.R. 509/1997

Interventi di sistemazione degli spazi liberi

Fatte salve diverse specifiche disposizioni previste dalle schede dei singoli archi costieri di conservazione e di riqualificazione, sono consentiti con le seguenti limitazioni:

- E' vietata la realizzazione di pertinenze.
- I manufatti diversi dagli edifici sono consentiti limitatamente a pensiline, chioschi e verande per pubblici esercizi.

ACO-L-3 Aree Demaniali Marittime

La gestione delle Aree Demaniali Marittime è regolata dal Pro. U.D.

approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 44 del 23/07/2013.
Nel rispetto delle Norme progettuali di livello puntuale definite per i singoli archi costieri di conservazione e di riqualificazione sono ammesse le funzioni e le tipologie di intervento previste dall'art. 11 quinquies-1 della L.R. 13/1999.

L'attuazione degli interventi è soggetta alle disposizioni di cui alla D.C.R. 29/2009 "Misure di salvaguardia relativamente alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina", articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (nuovo ordinamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modifiche ed integrazioni.

ACO-L-4 Disciplina paesaggistica di livello puntuale

La disciplina degli archi costieri di riqualificazione e di conservazione e degli ambiti con disciplina paesaggistica speciale è contenuta in apposito fascicolo denominato:

"Norme di conformità: disciplina paesaggistica di livello puntuale"

Arco costiero di Conservazione Marina di Sestri

Nell'ambito perimetrato vige la disciplina relativa al lotto 1 del Settore 2 dello Schema di Assetto Urbanistico dell'Area d'intervento n. 7 del piano Territoriale di Coordinamento degli insediamenti produttivi dell'Area Centrale Ligure introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 1 agosto 2000, concernente l'approdo turistico in località Sestri Ponente.

A interventi ultimati, ferme restando le destinazioni d'uso indicate nell'Accordo di Programma, sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente fino alla ristrutturazione edilizia, e, per le sedi delle associazioni, l'incremento volumetrico nel limite del 20%, purché prevista da un progetto, e nei casi di incremento volumetrico da un SOI, che ne dimostri la compatibilità sotto il profilo architettonico, funzionale e paesaggistico in coerenza con la disciplina dell'Accordo di Programma medesimo.

Arco costiero di Riqualificazione Lido - Motonautica

Per la zona LIDO, ferma restando la Disciplina paesaggistica di livello puntuale dell'Arco costiero di Riqualificazione Lido - Motonautica, vige la disciplina urbanistica dell'Ambito Speciale di Riqualificazione Urbana n. 75 "NUOVO LIDO DI GENOVA" del PUC 2000 di cui alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 22/2010 e n. 94/2010 comprensive dello "Schema di Organizzazione Urbanistica dell'area".



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento dell'articolo ACO-L-1 *Disciplina urbanistica generale*, delle Norme di Conformità del PUC relative all'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale.

Verifica di necessità di espletamento di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

L'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L ha un'estensione di circa 172 ettari, corrispondente a circa lo 0,7 % della superficie del territorio comunale (escluse aree portuali), di per sé quindi non particolarmente significativo come "peso urbanistico", ma di particolare interesse per gli sviluppi della città, considerato che la "risorsa mare" e la vicinanza ad esso possono costituire occasione di sviluppo per molteplici e differenti attività anche a carattere imprenditoriale, che possono sfruttare le opportunità di marketing date dalla vicinanza al mare stesso.

La Pianificazione comunale

L'obiettivo generale dell'Ambito è la valorizzazione dei tratti di costa aventi rilevanza paesaggistica, naturalistica e ambientale, la riqualificazione dei tratti urbanizzati ed integrati nel tessuto storico della città, lo sviluppo della fruizione pubblica della costa e attiva del mare.

Il Piano nel definire gli Archi Costieri di conservazione e riqualificazione riconosce quali funzioni ammesse principali le strutture balneari, i pubblici esercizi, i rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, le strutture ricettive all'aria aperta limitatamente all'esistente, le infrastrutture di interesse locale limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti, ai percorsi pedonali e ciclabili. Come funzioni complementari vengono individuati i Servizi di uso pubblico, i servizi privati, gli esercizi di vicinato e le Medie Strutture di Vendita, il connettivo di servizio, le strutture ricettive alberghiere e la residenza limitatamente agli edifici residenziali esistenti.

Dall'analisi delle funzioni previste spicca l'assenza degli uffici, ovvero delle attività direzionali e del terziario avanzato, ossia delle imprese che operano nei settori della progettazione, della ricerca e sviluppo e della comunicazione e del connettivo urbano, attività compatibili con le funzioni urbane ed in costante crescita.

Considerando che la pianificazione del PUC ha riconosciuto in questo Ambito un alto interesse urbano, in quanto costituente a tutti gli effetti parte del disegno della città, l'assenza delle funzioni uffici e connettivo urbano pare sia solo frutto di un errore o dimenticanza, soprattutto in relazione agli obiettivi di riqualificazione dei tratti già urbanizzati, in quanto questa funzione può coniugare oltre che interessi tipicamente urbani anche interessi legati all'evoluzione portuale, che nel tempo si sono sempre più compenetrati. A riprova di ciò pare utile sottolineare che il Piano Urbanistico prevede la presenza della funzione uffici, tra le funzioni principali, oltre che negli ambiti tipicamente urbani AR-UR e AC-IU, negli ambiti particolarmente pregiati e protetti quali: AC-VU Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato, AC-CS Ambito di Conservazione del Centro Storico urbano, AC-US Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico e AC-AR Ambito di Conservazione della via Antica Romana, come peraltro la funzione Connettivo Urbano è prevista negli stessi Ambiti quale funzione principale o complementare.

La proposta di modifica al PUC

In considerazione di quanto sopra esposto pare opportuno correggere l'articolo ACO-L-1 *Disciplina urbanistica generale*, delle Norme di Conformità del PUC, inserendo tra le funzioni complementari ammesse le funzioni Uffici e il connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili, limitatamente agli edifici esistenti.

Considerato che la disciplina degli interventi dell'Ambito ACO-L consente la nuova costruzione solo negli archi costieri in regime di riqualificazione per realizzare nuovi edifici destinati esclusivamente alle funzioni principali,



COMUNE DI GENOVA

le funzioni complementari risultano insediabili solo negli edifici esistenti e, pertanto, l'integrazione di queste ultime non modifica il carico urbanistico esistente, già previsto dal PUC.

La **proposta di modifica delineata** non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato.

Inoltre tale proposta non comporta l'individuazione di nuovi distretti, né l'incremento del carico urbanistico complessivo già previsto dal PUC.

Disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e s.m.i.

La proposta di modifica al PUC vigente in oggetto non richiede l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 13 della L.R. 32/2012 e s.m.i. in quanto non presenta potenziali effetti sull'ambiente come espressi nell'Allegato A, ovvero l'ambito ACO-L non è interessato da aree inondabili e/o a suscettività al dissesto elevata o molto elevata, non ricade in zone umide o carsiche, non incide sulla Rete Ecologica Ligure in quanto l'introduzione della funzione complementare "Uffici, Connettivo Urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili" è possibile solo in edifici esistenti. Inoltre non è previsto carico insediativo in aree in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di potenzialità depurativa, attestata dal competente gestore del servizio. E' conforme alla pianificazione sovraordinata quindi non prevede varianti al P.T.C.P..

Genova, 26.09.2018



Il Funzionario Tecnico

arch. Anna Maria Colombo



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA**

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E I., DELL'ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI CONFORMITÀ DEL PUC RELATIVE ALL'AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE.

Visto l'art. 43 della legge Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

- 1) che in data 18 dicembre 2018 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 81, ad oggetto: «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m. e i., dell'articolo ACO-L-1 delle Norme di Conformità del PUC relative all'Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale.», dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata sul sito istituzionale del Comune (www.comune.genova.it);
- 2) che, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione ai sensi art. 43, comma 6 della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., l'aggiornamento del PUC nonché la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81/2018, comprensiva di tutti gli allegati parte integrante, saranno depositati a libera visione del pubblico dal 3 gennaio 2019 per un periodo di trenta giorni consecutivi presso:
 - Ufficio Albo Pretorio – Via Garibaldi 9 – GenovaOrari: da lunedì a giovedì ore 9,00 – 14,00; venerdì ore 9,00 – 13,45;
- 3) che, ai sensi del medesimo comma 6 dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., nel periodo di pubblicazione - dal 3 gennaio 2019 al 2 febbraio 2019 - chiunque può prendere visione degli atti, estrarne copia e presentare osservazioni;
- 4) che le osservazioni potranno essere presentate, entro la data del 2 febbraio 2019, al Comune di Genova – Archivio Protocollo Generale – Piazza Dante 10 - 1° piano - 16121 Genova, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunegenova@postemailcertificata.it, precisando nell'oggetto: “Osservazione relativa all'adozione di aggiornamento al PUC – Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale”.

Genova, 19.12.2018.



IL DIRETTORE
arch. Laura Petacchi



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il documento sotto indicato è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i, nell'Albo pretorio *on line* del Comune di Genova.

N. PUBBLICAZIONE: 0013045/2018

UFFICIO/ENTE RICHIEDENTE: DIREZIONE URBANISTICA

PROT./REPERTORIO: PROT. N. 0444097 DEL 24/12/2018

OGGETTO: RENDE NOTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E I., DELL'ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI CONFORMITÀ DEL PUC RELATIVE ALL'AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE.

PUBBLICATO DAL 02/01/2019 **AL** 02/02/2019

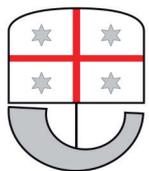
GENOVA, 24/12/2018

Attestazione rilasciata automaticamente dal sistema informatico del Comune di Genova, su richiesta dell'operatore, sulla base dei dati ivi registrati. Sottoscritta con firma digitale o autografa dal Responsabile del

procedimento per gli usi consentiti dalla legge.

Comune di Genova
Via Garibaldi 9, 16124 Genova
Tel. Centralino 010557111 - PEC: comunegenova@postemailcertificata.it
www.comune.genova.it

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA - VIA FIESCHI 15 - GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE QUARTA

Atti di cui all'art. 6 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

PRIMA SEZIONE

BANDI DI CONCORSO

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO

**Bando di concorso per l'ammissione ai corsi per il conseguimento dell'idoneità
all'insegnamento dello sci (L.R. 40/2009 e ss.mm.ii.) pag. 3**

ASL N. 2 - SAVONESE

Dirigente Medico - disciplina chirurgia vascolare - n. 1 posto pag. 15

ISTITUTO GIANNINA GASLINI - GENOVA

**Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - disciplina cardio-
logia - tempo determinato - n. 1 posto pag. 28**

APPALTI

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE SETTORE AFFARI GENERALI

STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE

Esito gara per conto delle ARTE liguri per concessione di servizi per interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica pag. 28

AVVISI

COMUNE DI GENOVA

Deposito atti relativi all'adozione di aggiornamento al P.U.C. ai sensi art. 43 L.R. 36/97 e art. ACO-L-1 delle norme di conformità del P.U.C. relative all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale pag. 30

Deposito atti relativi all'adozione di aggiornamento al P.U.C. per l'adeguamento del limite di ponente del Distretto n. 20 "Fiera-Kennedy" - Municipio Medio Levante pag. 31

COMUNE DI LA SPEZIA

Deposito atti relativi a Conferenza dei Servizi inerente istanza per esame progetto di ristrutturazione e ampliamento capannoni per esposizione merci, siti in Via Leopardi n. 5. Richiedente: Leopardi 5 Immobiliare S.r.l. pag. 32

Deposito atti relativi a Conferenza dei Servizi inerente istanza per progetto di adeguamento funzionale dell'albergo sito in Via Paleocapa n. c. 7. Richiedente: Albergo Firenze S.r.l. pag. 33

AVVISI

COMUNE DI GENOVA DIREZIONE URBANISTICA

Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'Art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m. e i., dell'articolo ACO-L-1 delle norme di conformità del PUC relative all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale.

Visto l'art. 43 della legge Regione Liguria 4 settembre 1997, n. 36 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

- 1) che in data 18 dicembre 2018 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 81, ad oggetto: «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m. e i., dell'articolo ACO-L-1 delle Norme di Conformità del PUC relative all'Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale.», dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata sul sito istituzionale del Comune (www.comune.genova.it);
- 2) che, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione ai sensi art. 43, comma 6 della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., l'aggiornamento del PUC nonché la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81/2018, comprensiva di tutti gli allegati parte integrante, saranno depositati a libera visione del pubblico dal 3 gennaio 2019 per un periodo di trenta giorni consecutivi presso:
 - Ufficio Albo Pretorio – Via Garibaldi 9 – GenovaOrari: da lunedì a giovedì ore 9,00 – 14,00; venerdì ore 9,00 – 13,45;
- 3) che, ai sensi del medesimo comma 6 dell'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., nel periodo di pubblicazione - dal 3 gennaio 2019 al 2 febbraio 2019 - chiunque può prendere visione degli atti, estrarne copia e presentare osservazioni;
- 4) che le osservazioni potranno essere presentate, entro la data del 2 febbraio 2019, al Comune di Genova – Archivio Protocollo Generale – Piazza Dante 10 - 1° piano - 16121 Genova, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunegenova@postemailcertificata.it, precisando nell'oggetto: “Osservazione relativa all'adozione di aggiornamento al PUC – Ambito Complesso per la valorizzazione del Litorale”.

Genova, 19.12.2018.

IL DIRETTORE
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI

UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE

PROT **PG/2019/49351**

Genova, 07/02/2019

Alla c.a. Arch Laura Petacchi e Angela Cadenasso

Direzione Urbanistica
Via Di Francia 1

S E D E

OGGETTO: Attestazione di presentazione osservazioni in merito all'avviso di pubblicazione concernente: DCC n. 81/2018 "Adozioni di aggiornamento al PUC, relativo "ambito complesso per la valorizzazione del litorale.

In risposta al Rende Noto P.G. n. 446982 del 31/12/2018, si dichiara che nel periodo dal 03/01/2019 al 02/02/2019 (considerata ricerca fino al 04/02/2019) non sono pervenute, all'ufficio Protocollo Generale, Osservazioni relative all'avviso di pubblicazione indicato in oggetto.

Il Responsabile Servizi Generali
Dott. Gerardo Esposito

DEL GAUDIO RITA
Segretario Amministrativo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2019-DL-49 DEL 12/02/2019 AD OGGETTO:**

**PRESA D'ATTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI
OSSERVAZIONI ALLA D.C.C. N. 81/2018 «ADOZIONE DI
AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R.
36/1997 E S.M. E I., DELL'ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI
CONFORMITÀ DEL PUC RELATIVE ALL'AMBITO COMPLESSO PER
LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE» E CONTESTUALE
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

12/02/2019

Il Direttore
(Arch. Laura Petacchi)